

The AB Project International

I giovani si riprenderanno ciò che era stato loro tolto: il Futuro.

Simposio Internazionale sulla prima fase dell' AB Project International

24 Settembre 2018

Organizzato dall'Associazione Culturale Topi Dalmata in collaborazione con L'Università per Stranieri di Siena e L'Università degli Studi di Siena.

“Arte e Cultura, nella loro accezione più ampia, sono per me il mezzo più potente di coinvolgimento per la futura generazione dandole voce in modo creativo e fornendole percorsi cognitivi tali da permetterle di entrare in questo mondo in disintegrazione ed essere in grado non solo di trovare il proprio futuro, ma di inventarlo.”

David Glass, direttore artistico di AB Project International, conferenza stampa di presentazione del progetto al Teatro Nazionale di Serbia, marzo 2018.

Un'intera giornata di incontri sulla prima fase di AB Project International che ha preso il via in Canada, Cina, Irlanda, Italia, Norvegia, Regno Unito, Serbia, Singapore e Spagna.

Già in questa prima fase AB Project International è divenuto uno dei più grandi progetti di arte giovanile su scala mondiale. La risonanza che i suoi scopi e le sue modalità hanno avuto presso i giovani delle nazioni coinvolte ha fatto sì che molte di esse siano già impegnate nella seconda fase, quella di sviluppo della performance teatrale.

Per celebrare questo successo e trarre utili insegnamenti dalle esperienze di ciascuna nazione partecipante, le organizzazioni italiane coinvolte hanno deciso, assieme al David Glass Ensemble, di ospitare un simposio di un'intera giornata che possa in modo creativo contribuire alla riflessione sul progetto stesso.

Una Vision necessaria.

La prospettiva strategica del progetto è quella di creare uno spazio protetto in cui i giovani di 9 diverse nazioni possano utilizzare la ricerca, l'apprendimento, il teatro fisico, la scrittura di scena e le arti digitali per trasformare la realtà di una tragica storia di giovani vite spezzate nella metafora della speranza e della resilienza.

Quando Anders Breivik giunse sull'isola di Utoya e uccise 69 ragazzi nell'estate del 2011, dette origine a un nuovo periodo di insicurezza e preoccupazione per i giovani in Europa e altrove, e sottolineò crudamente quel fenomeno della polarizzazione che sarebbe a breve divenuto distintivo dei nostri tempi. Al contempo però rivelò una battaglia in atto per la difesa del futuro che le giovani generazioni incarnano pienamente: Sono i giovani la diretta espressione di questa speranza: la creazione di un nuovo futuro.

Le lettere AB del progetto non sono soltanto le iniziali di Breivik ma anche e soprattutto l'inizio di un vocabolario, in altre parole simboleggiano ciò che sappiamo e che possiamo utilizzare per porci in relazione col mondo e il futuro.

Mai come adesso i giovani si sono trovati di fronte a un futuro così impegnativo. Il collasso degli ecosistemi, la nascita di sistemi di credenza nel nome di Capitalismo e Democrazia, la rivoluzione del mondo del lavoro e la straordinaria ascesa della tecnologia soprattutto in campo di Intelligenza Artificiale e comunicazione vanno di pari passo con una ancora inesplorata capacità di interconnessione e scambio di idee.

Quell'atto giocoso che è il teatro ha un ruolo vitale nell'integrazione e nel trasformare questo mondo giovanile frammentato. Tuttavia recitare non è “risolvere problemi” ma “rappresentare i problemi”. E come diceva Samuel Beckett, “Noi dobbiamo cadere ma possiamo cadere meglio”. Dobbiamo insegnare ai giovani che questo mondo di “celebrità e successo” è una menzogna. L'uomo eccelle quando è in difficoltà. Ed essere in difficoltà significa, spingere, tirare a sé, in una parola esserci.

La rilevanza del Teatro e delle Arti

L'Arte ci aiuta a fare esperienza, esplorare, esprimerci, e attraverso questa espressione entrare in contatto col mondo e trovare in esso significato. Per i giovani, l'arte, la cultura e l'apprendimento creativo non devono essere una merce o il privilegio di pochi ma uno dei diritti di nascita per tutti.

A questo fa riferimento il processo di approccio creativo che ci porta a utilizzare questa tragica storia trasformandola nella epica ambizione di AB Project International.

David Glass coordinerà questo simposio attraverso una rete di storie, filmati, foto, blogs e riflessioni provenienti da tutte le nazioni coinvolte, che potranno così essere presentati, condivisi e commentati. Con questa visione di inclusione e di creatività espressiva, diametralmente opposta a quella di Breivik, la giornata sarà aperta a tutti, con particolare riguardo per i giovani partecipanti ai progetti, gli artisti coinvolti, i coordinatori locali, i partner istituzionali e gli sponsor. Saranno accettati anche contributi da parte di ricercatori nel campo della violenza giovanile, della polarizzazione e dell'uso delle arti per parlare dell'indicibile.

Struttura del simposio

Il Simposio relativo all'AB Project costituirà una riflessione sui diversi elementi tematici e sulle questioni sociali, culturali e politiche che sono emerse durante lo svolgimento dell'AB Project nei diversi paesi.

Il direttore del progetto, David Glass, condurrà il simposio insieme a Helena Enlight, responsabile della drammaturgia del progetto. Si ascolteranno le testimonianze dei partecipanti e saranno mostrate le performance svoltesi in Canada, Cina e Singapore.

Nel corso della giornata si formeranno gruppi di lavoro e di discussione informale come conseguenza organica della natura del progetto.

Biografia di David Glass

David Glass ha recitato, diretto e insegnato in più di settanta paesi. Formatosi alla scuola di Lecoq a Parigi, ha inoltre studiato con Augusto Boal, Grotowski, Peter Brook, Alvin Ailey e Mike Alfreds. David ha lavorato come attore solista in quaranta paesi prima di fondare, nel 1990, il David Glass Ensemble in 1990, ottenendo numerosi riconoscimenti internazionali tra cui il TMA award come miglior regista per l'adattamento di Gormenghast. Nel 1998 ha dato vita al Lost Child Project, utilizzando il teatro per creare una piattaforma che potesse dare voce alle storie dei ragazzi di strada di tutto il mondo.

Quest'anno ha rilanciato il David Glass Ensemble come piattaforma per aiutare i giovani ad operare nel campo delle arti e del teatro a livello internazionale. David continua a lavorare sia in patria che in altri paesi ed è mentore di 16 giovani artisti in tutto il mondo. Crede con passione al potere dell'arte e della creatività, e della loro capacità di trasformare il mondo in senso positivo.

Tra i suoi studenti in 40 anni di lavoro possiamo ricordare:

Emma Thompson (Actress) Stephen Daldry (Director) Sally Owen (Dancer) Roxana Silbert (Director. (Billy Eliot) Simon McBurney (Theatre de Complicite), Amit Lehav (Gecko Theatre), Jim Chim (Theatre Ensemble Hong Kong), Tina Ellen Lee (Opera Circus), Tom Morris (Warhorse) Gong Li (Actress) Anne-Marie Duff (Actress), Adam Sunderland (Sticks Theatre), Kathryn Hunter (Actress) e oltre 80.000 attori, operatori sociali e dello sviluppo, terapeuti e ragazzi di strada di tutto il mondo.

L'influenza di David Glass in Inghilterra

Dal 1988 al 1992 ha fatto parte dello Arts Council Dance e dei Drama Panels, e insieme a Penny Mayes ha contribuito all'ingresso e al consolidamento del teatro fisico in Inghilterra grazie anche a finanziamenti ministeriali. Senza il suo contributo e al suo impegno importantissime compagnie britanniche, quali Complicitè, Improbable, DV8, Frantic Assembly, Adventures in Motion Pictures e Gecko Theatre, per dirne solo alcune, non sarebbero riuscite a conquistare la loro posizione di preminenza.

Performer

Dal 1978 al 1990 si è esibito come performer individuale di teatro fisico in oltre 48 paesi e ha creato 10 opere, tra cui “The white women”, vincitore del Fringe Festival di Edimburgo, ed è stato il primo mimo ad insegnare a Cambridge, insegnando così a pensare col proprio corpo a una generazione di attori e comici del calibro di Stephen Fry, Hugh Laurie, Emma Thompson, seguiti poi da Stephen Daldry, Roxanne Silbert e Anna Furse.

David Glass Ensemble

Nel 1999 ha fondato il David Glass Ensemble, compagnia che ha girato in 32 paesi e che ha vinto, con la messa in scena del “Gormenghast” di Mervyn Peake, il premio TMA per miglior regista. Ha diretto inoltre, tra le altre opere, riadattamenti di film come Les Enfants du Paradis e La Dolce Vita.

Global Lost Child Project

Nel 1998 ha dato vita al Lost Child Project, utilizzando il teatro per creare una piattaforma che potesse dare voce alle storie dei ragazzi di strada di tutto il mondo. Svoltosi in 22 paesi, il Lost Child Project ha fondato un approccio estremamente creativo nell'ambito delle Arti a promozione dello Sviluppo. Nel 2000 David ha fondato il Centre For Creative Development in Cambogia, destinato a formare le organizzazioni umanitarie nell'ambito delle pratiche creative, in collaborazione con VBNK. In questa occasione ha scritto il suo “Creative Practice”, un metodo suddiviso in cinque diverse fasi che viene tuttora impiegato da organizzazioni internazionali quali Save the Children, UNICEF, UN/ILO e da molte università, al fine di pensare e lavorare con maggiore creatività.

Centre for Creative Practice

Nel 2016 ha fondato il Centre for Creative Practice, mediante il quale insegna le pratiche creative in oltre 16 paesi, oltre ad essere formatore per le Nazioni Unite.

Nel 2018 David Glass, grazie alle Pratiche Creative, è stato nominato consulente del Ministero dell'Educazione cinese per diffondere il proprio metodo nelle scuole e nelle università della Cina per i prossimi cinque anni.

Produzioni teatrali recenti

Costantemente stupefacenti e provocatori, i suoi recenti lavori comprendono una acclamata versione di “Bleak House” ed un potente adattamento di “Fahrenheit 451”, una versione site-specific in hotel di “The Shining”, un'opera di teatro fisico ispirato dall'opera fondamentale su capitalismo e mutamenti climatici di Naomi Klein “This Changes Everything”, un formidabile spettacolo sul principio femminile, “The Brides”, per il collettivo “The Brides” di Siena (che ha contribuito a costituire). Ha inoltre contribuito alla fondazione del Theatre Ash di Hong Kong con il suo “City of Darkness”, spettacolo visionario ispirato alla Città Murata di Kowloon, che ha aperto a agosto 2018 il Festival Internazionale di Yogyakarta.

Futuro

David continua a lavorare in 24 paesi; il nuovo Ensemble ha fra i partner la Bath Spa University, il Lasalle College di Singapore, la Central Academy of Dramatic Art di Pechino, il DPAC di Kuala Lumpur, la Marphy's Playhouse di Chengdu, il Teatro Nazionale di Serbia.

Nei prossimi 5 anni David lavorerà a quattro principali progetti:

- AB Project. Progetto per l'arte e i giovani che coinvolge 9 paesi, ispirato alla strage di Utoya come provocazione per celebrare le voci perdute dei ragazzi uccisi in quest'epoca di polarizzazione e marginalizzazione.
- This Changes Everything. Adattamento teatrale dell'opera di Naomi Klein su cambiamento climatico e capitalismo.
- War/Peace. Coproduzione Internazionale per le Olimpiadi in Giappone del 2020.
- A Devine Comedy. Trilogia teatrale sulla follia del teatro e del mondo contemporaneo.

Per la Bath Spa University sarà responsabile di un corso di dottorato basato sulle Pratiche Creative.

AB Workshop

Lo workshop di due giorni che si svolgerà presso Casa Giubileo si baserà sull'esplorazione di alcuni dei temi e delle idee scaturiti e sviluppati a livello internazionale. Lo workshop sarà condotto da David Glass e dai

Topi Dalmata, oltre che dagli stessi partecipanti, provenienti dai diversi paesi partner. Nel corso dei due giorni si esploreranno anche le tendenze sociali e politiche che stanno influenzando il progetto, tra cui la cittadinanza dei giovani, il riconoscimento dei diritti nei diversi paesi europei, l'impegno e il coinvolgimento delle nuove generazioni, oltre che l'impiego del teatro e delle arti digitali per esprimere tali questioni.